

Il mondo ostaggio del coronavirus

Sono passati vari mesi da quando è stato registrato il primo caso di contagio da coronavirus (in codice COVID-19) a Wuhan in Cina. Questo ha causato una pandemia, cioè la diffusione mondiale di un virus.

Il coronavirus (si chiama così perché al microscopio somiglia ad una



corona) causa gravi problemi di respirazione, infatti i malati ricoverati devono essere attaccati a delle macchine di ventilazione.

Dalla Cina l'epidemia si è diffusa in tutti i continenti. L'aumento dei contagi è dovuto al fatto che il virus si trasmette molto facilmente.

In Italia, si è diffuso soprattutto nelle regioni del nord, Lombardia e Veneto ed il 4 marzo il governo ha dichiarato la quarantena, cioè tutti dobbiamo rimanere a casa senza potere uscire.

Ogni giorno si registrano migliaia di morti, purtroppo di ogni età, il coronavirus non fa distinzioni. Si capisce che la situazione è molto complicata e non nego che fa molta paura, temiamo per la nostra vita.

Troppe persone piangono i loro morti che non hanno avuto neanche un funerale normale. Inoltre, la situazione sociale ed economia è disastrosa.

Economia in ginocchio per covid-19

Al tempo del coronavirus l'Italia è in crisi, le industrie sono chiuse, i soldi diminuiscono.

Soltanto le farmacie e i supermercati sono aperti, alcune industrie stanno fallendo e i proprietari dei bar chiudono i loro esercizi perché non riescono a pagare l'affitto.

Ogni settore economico devono fare i conti con il virus.

I settori più colpiti sono i trasporti e il turismo. L'Italia, il "bel Paese", meta di turisti, assiste ogni giorno all'annullamento di voli verso l'Italia, con diverse compagnie aeree costrette ad eliminare dei collegamenti a causa della difficoltà a vendere posti.

Anche noi italiani abbiamo paura di andare all'estero per paura di essere contagiati o di essere messi in quarantena dopo l'arrivo.

In tutta Italia non ci sono soldi per i macchinari ospedalieri e si riescono



a produrre poche quantità. I presidenti degli altri Stati la Russia e la Cina hanno mandato macchinari per la terapia intensiva.

Le scuole sono chiuse

Già dai primi di marzo le scuole sono state chiuse perché c'era e c'è ancora il rischio di essere contagiati. Non bisogna pensare che i bambini siano immuni al virus, infatti se la maestra è infettata può contagiare i propri alunni e viceversa.

Per non perdere il ritmo scolastico i bambini fanno le video lezioni con le insegnanti ogni giorno.

Non si sa ancora se la scuola riaprirà, ma se così fosse bisognerà adottare misure precauzionali come mascherine e guanti.

Coronavirus: i nostri nonni se ne vanno

In Italia sono più di 2000 gli anziani morti

Io credo che i nonni oltre ad amarci in modo assoluto, oltre ad insegnarci tante cose, siano custodi del nostro passato. Hanno una lunga storia da raccontare, le loro esperienze vissute. Sono persone uniche, amorevoli ed insostituibili. Essi rappresentano un legame con il nostro passato che ci permette di conoscere ed apprezzare maggiormente il nostro presente.



Io, fortunatamente, ho ancora i nonni e dico, con tutta sincerità, che li amo tanto quanto i miei genitori. In questo periodo di pandemia mi mancano tanto, e spero di poter godere ancora del loro amore e del loro affetto.

Dall'inizio della pandemia più di 2000 anziani sono morti per complicazioni dovute al Covid-19.

Questo virus sta portando via un'intera generazione che rappresenta un grande aiuto per le nostre famiglie; essi accudiscono i nipoti e danno anche un aiuto economico.

Mi rivolgo a tutte le persone che fanno parte dello Stato a fare qualcosa per salvare i nostri nonni perché "la loro morte è un po' la nostra morte".